

CONFINDUSTRIA CATANZARO

periodico di informazione economica a cura di Assindustria Servizi s.r.l.

informa

in questo numero:

Convegno:

Il Mercato Libero dell'Energia
con la partecipazione di G.Morandini
Pres. Comitato Centrale Piccola Industria



Il Fatto:

Aree Industriali

Intervista con Pasquale Capellupo
Pres. Consorzio Catanzaro 2000



Speciale Sede

Finalmente si ritorna



Direttore Responsabile: Avv. Dario Lamanna

Direttore Editoriale: Dott. Aldo Ferrara

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Via Degli Eroi 1799, 23 - 88100 Catanzaro

Tel. 0961.507811 - Fax 0961.726895

office@confindustria.cz.it - www.confindustria.cz.it

Pubblicità: Assindustria Servizi s.r.l. tel. 0961 507811

Registrazione: presso Tribunale di Catanzaro

con il N° 6 del 28 Marzo 1992

Spedizione in abbonamento postale

Poste Italiane Spedizione in A.P. Tabella D Autorizzazione

DCO/DC CZ/061/2003

Progetto Grafico: Serra & Greco adv.

Stampa: GrafichErre (Cz) 0961 - 792692

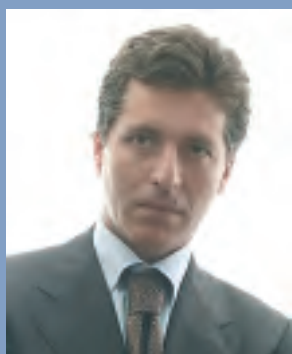


ASSINDUSTRIA SERVIZI

e d i t o r i a l e



e d i t o



Oggi si sta affermando una tendenza delle imprese, piccole, medie o grandi che siano, a impegnarsi in attività sociali, in un'ottica di rafforzamento del livello di attenzione nei confronti delle comunità locali. Un'azienda contribuisce molto allo sviluppo del suo territorio, con un coinvolgimento nella comunità locale che si estrinseca in vario modo: un business legato alle norme etiche, una sponsorizzazione sportiva, l'istituzione di borse di studio, l'assegnazione in fabbrica di posti di lavoro a speciali categorie di svantaggiati, la valorizzazione del lavoro femminile. Insomma un'impresa socialmente responsabile accresce il contributo positivo già recato alla società, mediante una gestione della propria attività che mette in equilibrio gli obiettivi economici con quelli sociali ed ambientali. Incamminarsi in tale direzione significa contribuire al progresso sociale creando le con-



sommario

speciale sede ● Finalmente si ritorna pag.4

Non posso che essere pieno di gioia per l'ottimo lavoro che, in pochi mesi, ha consentito a tutti noi, soci di Confindustria...

convegno ● Il Mercato Libero dell'Energia Elettrica pag.12

A pochi giorni dall'avvenuto restauro conservativo, la sede di Confindustria Catanzaro ha ospitato Giuseppe Morandini...

politica ● Rosario Olivo pag.14

Le linee di intervento prioritarie contenute nel programma di governo del nuovo Sindaco della città di Catanzaro...

il fatto ● Aree Industriali pag.18

L'idea è che avviare un'impresa in Calabria sia difficile soprattutto per le pressioni e i conti che bisogna pagare alla criminalità...

inail ● Reinserimento Mirato del Disabile pag.24

Tra gli innumerevoli impegni che l'INAIL si è assunto, in seguito all'adozione della nuova mission istituzionale, rientra il collocamento...

rubriche

● L'Angolo dell'Esperto pag.28

La rivoluzione del testo unico per l'ambiente

● Normativa pag.32

● Il Punto di Dario Lamanna pag.42

r i a l e

e d i t o r i a l e

dizioni per una concorrenza leale, per lo sviluppo di una economia innovativa, per promuovere una migliore formazione dei giovani, per una tutela sociale efficiente, per un moderno dialogo tra le parti sociali, per un maggiore benessere delle generazioni presenti e future. Lo sforzo di Confindustria muove in questa direzione, asseconda l'evoluzione culturale delle imprese, mira a diffondere la consapevolezza dell'importanza di adottare comportamenti socialmente responsabili, interpretando la responsabilità sociale d'impresa come un valore e promuovendo un modello di sviluppo sociale. Non potrebbe infatti perseguirsi un reale sviluppo di medio e lungo periodo se i processi di accumulazione e distribuzione della ricchezza rimanessero estranei alla sostenibilità sul piano sociale ed ambientale. Con questi intendimenti, che vanno condivisi e sostenuti, anche Confindustria Catanzaro vuole rafforzare lo spirito di fare impresa affinché etica ed economia camminino insieme, diventando motore di sviluppo non solo economico ma anche culturale e sociale.

Finalmente si ritorna in sede

Dopo il disastroso incendio del settembre 2005 che aveva distrutto i locali di via Eroi 1799, riapre la sede storica di Confindustria Catanzaro. Un restauro accurato che ha richiesto circa sei mesi di lavoro.

Foto: Photo Graphic Studio

Stala Convegni



“Non posso che essere pieno di gioia - esordisce visibilmente soddisfatto Giuseppe Speziali presidente di Confindustria Catanzaro - per l'ottimo lavoro che, in pochi mesi, ha consentito a tutti noi, soci di Confindustria, di riavere disponibile la nostra sede. L'incendio dello scorso 14 settembre l'aveva danneggiata corposamente, proprio in un momento intenso per la nostra associazione. Stavamo infatti programmando la manifestazione Orientagiovani con la presenza di Alessandro Cecchi Paone, il convegno "Il Coraggio delle Scelte", cui avrebbe partecipato, in novembre, il Presidente Luca Cordero di Montezemolo; eravamo prossimi al rinnovo delle cariche dirigenziali; stavamo organizzando altri importanti eventi su temi strategici per la competitività del sistema economico (energia, infrastrutture etc...). L'incendio avrebbe potuto se non bloccare, comunque rallentare tutta l'attività. E invece, in una settimana, siamo riusciti ad approntare una nuova, anche se momentanea riuscendo a farci trovare pronti in tutte le occasioni programmate ma anche soddisfacendo le richieste di tutti coloro che si sono rivolti ai nostri uffici. Per questo, un plauso va a tutti quelli che, nonostante le difficoltà, sono riusciti a portare a termine i propri impegni. In particolare, un ringraziamento sento di doverlo fare al Direttore ed a tutta la struttura che con spirito di abnegazione e forza di volontà hanno fatto sì che gli associati non si accorgessero dei sacrifici "dietro le quinte". Voglio, altresì, sottolineare l'impegno profuso dal direttore dei lavori, l'architetto Massimo Mercurio, che in sei mesi è riuscito a restituirci una sede più bella e prestigiosa di prima che, recentemente, ha ospitato il VicePresidente di Confindustria, Giuseppe Morandini, il quale ha apprezzato gli ambienti, la squadra e lo stile della nostra Organizzazione. La sede di tutti gli Industriali della provincia di Catanzaro, nella quale potranno trovare ogni tipo di ascolto e sostegno: quello che da sempre la nostra Associazione mette a disposizione dei propri soci e del territorio.” ■

*Stanza del Presidente*

Tradizione e hi-tech

A vederla adesso sembra davvero lontano il 14 settembre dello scorso anno quando la sede di Confindustria Catanzaro andò in fumo. A distanza di circa sei mesi le belle sale di via Eroi sono tornate al loro antico splendore grazie a un attento lavoro di ristrutturazione portato avanti dall'architetto Massimo Mercurio Marincola Tizzano. "L'incendio – spiega – ha avuto origine nella parte degli Uffici e si è propagato negli altri ambienti provocando diversi e consistenti danni.

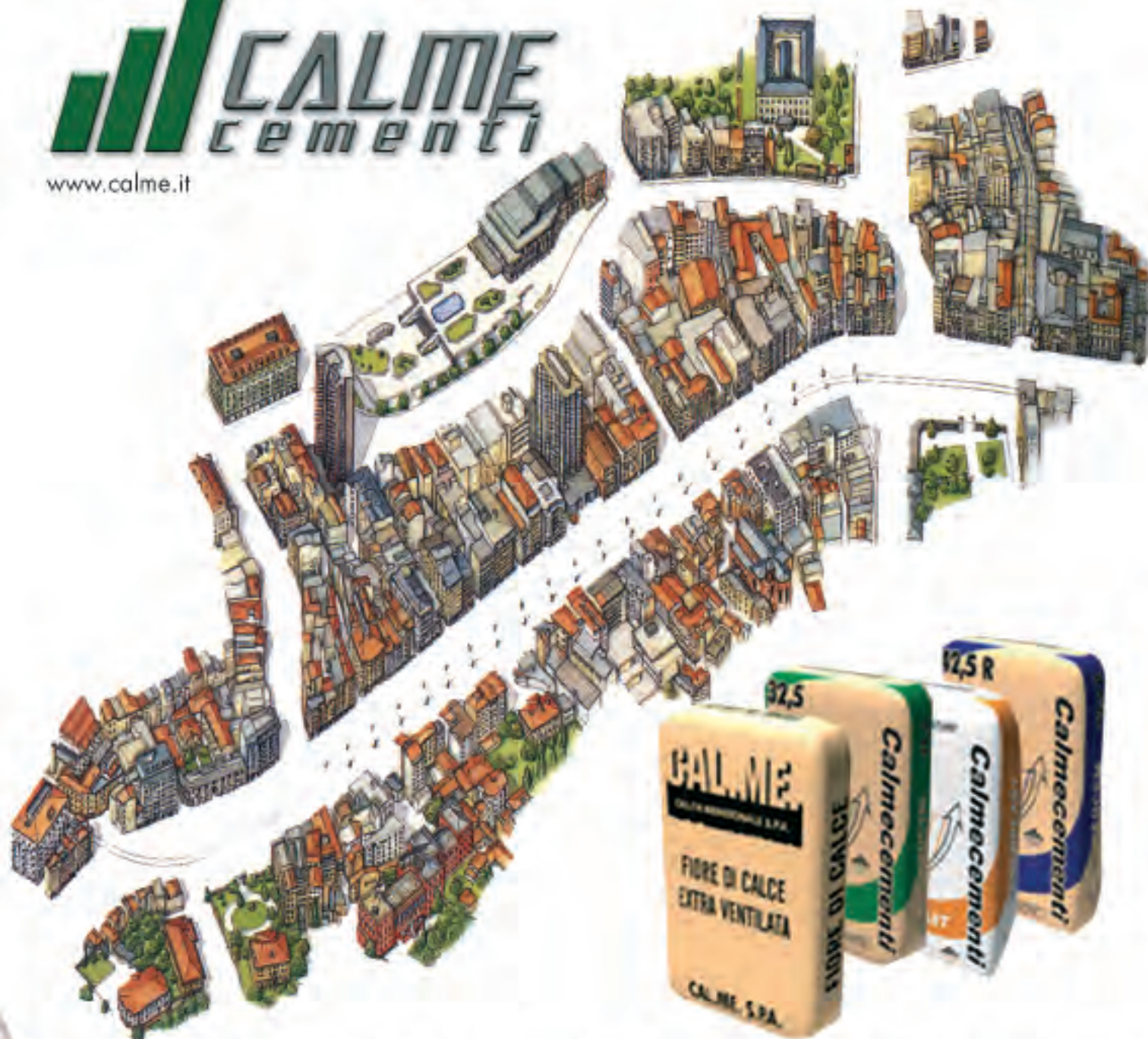
I lavori hanno riguardato la ricostruzione delle tramezzature interne andate praticamente distrutte e il rifacimento e il ripristino delle finiture dei vari ambienti e delle opere lignee anch'esse distrutte o danneggiate. I danni causati dalle fiamme hanno interessato inoltre il pavimento in par





CALME
cementi

www.calme.it



I Prodotti CALME sono prodotti di altissima qualità per la purezza delle materie prime impiegate e per il processo di produzione. Sono il frutto di una intensa ricerca e di sperimentazioni finalizzate alla produzione di materiali dalle prestazioni elevate.

COSTRUIAMO CERTEZZE

GRUPPO



SPECIALI



Stanza del Direttore

quet, parte dell'impianto elettrico e di condizionamento. Inoltre tutte le pareti e le opere lignee – prosegue - sono state aggredite in maniera massiccia dal fumo. Gli infissi esterni e soprattutto quelli interni sono stati completamente compromessi dal calore così come quasi tutti gli arredi e le apparecchiature tecnologiche presenti nella sede". Palazzo Salsano, l'immobile che ospita Confindustria Catanzaro, è un edificio pregevole, acquistato da

Gregorio Salsano il 26 giugno del 1736 e poi appartenuto alla famiglia Lisimachus. "L'intero palazzo – prosegue il progettista e direttore dei lavori - oggi è sottoposto a tutela storico-artistica e, come tale, il progetto ha dovuto ottenere la preventiva approvazione dagli Uffici competenti, così come richiesto dalle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali e Monumentali".

I lavori che hanno riguardato l'intervento di ristrutturazio-



Lamezia Terme

area industriale della Calabria

50 nuove aziende insediate dal 2001 al 2005 su 475.000 mq.
 1.200.000 mq immediatamente disponibili per l'insediamento
 di PMI e Grandi Imprese.
 Lotto minimo 5.000 mq con indice di copertura del 40%.

LAMEZIAEUROPA



area di sviluppo regionale

www.lameziaeuropaspa.it info@lameziaeuropaspa.it



Hall

ne hanno avuto inizio sul finire del mese di dicembre 2005 e sono stati completati nello scorso mese di maggio. Sei mesi per riconsegnare agli industriali della provincia di Catanzaro la loro bella sede.

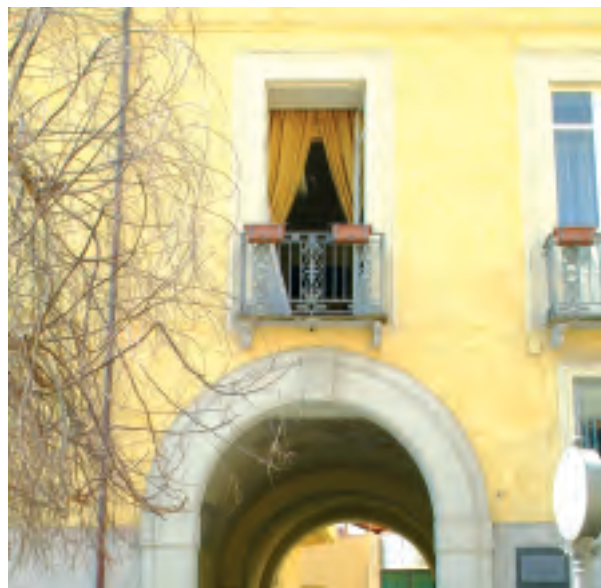
“Per quanto riguarda la filosofia che è stata seguita per i lavori di ristrutturazione – aggiunge l’architetto – si deve innanzitutto partire dalla precisa richiesta rivolta dalla dirigenza di Confindustria Catanzaro, la quale sottolineava la necessità di riproporre in tempi piuttosto brevi una sede rappresentativa della categoria degli imprenditori associati oltre che funzionale per coloro che, quotidianamente, negli

ambienti, trascorrono la loro giornata lavorativa.

Premesso ciò mi sono adoperato a interloquire innanzitutto con i referenti della Soprintendenza ai Beni Monumentali, con i quali si è concordato il “taglio” dell’intervento da eseguire. Dopodiché ho avuto modo di spaziare nella cernita dei materiali da utilizzare, scegliendo quelli che avessero caratteristiche di “rappresentanza” e comunque “rispetto” per gli aspetti architettonici salienti già presenti nella vecchia struttura. Quindi – prosegue l’architetto – si è dapprima proceduto a una diversa modulazione degli spazi operativi cercando di ottimizzarne al massimo la futura utilizzazione, ciò per quanto ha riguardato sia gli aspetti distributivi che quelli più pertinenti la scelta degli arredi mobili.

Per ciò che riguarda le finiture superficiali, che sono poi quelle che impattano sull’utente, sono state implementate tutte le decorazioni in gesso già esistenti, almeno per la parte dei locali di rappresentanza come il salone e la presidenza. Da citare la splendida pavimentazione in legno di teak, disposto a spiga, con riquadro perimetrale.

Per quanto riguarda gli arredi – conclude Mercurio – si è proceduto al restauro del mobilio d’epoca esistente attualmente e collocato negli Uffici direzionali e all’integrazione di nuove postazioni di lavoro operative in chiave hi-tech”. ■



Già 60.000 imprenditori hanno unito l'Utilio al risparmiabile.

**Utilio: spendi meno su banca,
assicurazione, telefono, carburante, energia.**

La soluzione per semplificare e organizzare al meglio la gestione quotidiana del tuo lavoro, e in più risparmiare, esiste. Si chiama Utilio, e risolve tutte le esigenze di servizi bancari e finanziari anche on-line, di coperture assicurative e di servizi e-commerce. Ti offre concrete occasioni di risparmio su importanti voci di spesa, come telefono, carburante, gas ed elettricità. Tutto questo con la trasparenza e i vantaggi del canone fisso. Con Utilio, unire servizio e risparmio non è più un'impresa impossibile. Vieni in filiale a scoprire, con il test convenienza, l'effettivo risparmio che otterrai. **Numero verde 800.770044 - www.utilio.it.**



Quale Energia?

Il mercato libero dell'Energia Elettrica: cosa è stato fatto e cosa resta da fare. Se ne è parlato in un convegno organizzato nella sede di Confindustria Catanzaro



Giuseppe Morandini, Giuseppe Speziali, Adriano Marani

A pochi giorni dell'avvenuto restauro conservativo, la sede di Confindustria Catanzaro ha ospitato Giuseppe Morandini, vice presidente di Confindustria, nonché presidente del Comitato Centrale di Piccola Industria. Morandini, infatti, è stato fra i relatori di un importante seminario organizzato da Confindustria Calabria e Confindustria Catanzaro, lo scorso 30 maggio, nella sala convegni "Guglielmo Papaleo" dal tema "Mercato Libero dell'energia elettrica, cosa è stato fatto e cosa resta da fare".

Il seminario, che rientrava tra le attività editoriali dell'Imprenditore, mensile della Piccola Industria di

Confindustria, ha rappresentato, per il numeroso pubblico presente, composto prevalentemente da esponenti politici locali, imprenditori ed esperti in materia, un momento di confronto sullo stato della liberalizzazione nel settore dell'energia elettrica e sulle misure da adottare a breve e medio termine per risolverne le principali criticità.

Dopo il saluto di Adriano Marani, Presidente Provinciale di Piccola Industria, ha aperto i lavori Giuseppe Speziali, presidente di Confindustria Catanzaro che ha affrontato il tema oggetto di discussione evidenziando come le imprese italiane siano gravate da costi energe-



tici mediamente più elevati rispetto a produttori localizzati in altri Paesi e che questo comporta per il sistema produttivo una inevitabile perdita di competitività a livello internazionale. "Occorre evitare tutto questo - ha affermato Speziali - attraverso un mix equilibrato di politiche energetiche coraggiose di breve, medio e lungo termine, da attuare anche se non condivise da tutti superando l'ostruzionismo, alcune volte ingiustificato, degli ecoimmobilisti, per consentire alle imprese di disporre di energia a prezzi più competitivi".

Giuseppe Morandini, ribadendo alcuni concetti di Speziali, ha esordito illustrando le criticità che caratterizzano il settore energetico in Italia sottolineando l'attenzione che Confindustria ha riservato all'argomento il quale continua a rimanere al centro delle proprie azioni istituzionali.

"Per portare dei benefici all'utente finale - ha detto il vice presidente di Confindustria - occorre innanzitutto produrre più energia. Questo può avvenire investendo maggiori risorse sulle fonti energetiche rinnovabili, sul nucleare, sulla messa in opera di nuovi rigassificatori e attraverso maggiori interconnessioni con l'estero.

Bisogna, inoltre - ha aggiunto Morandini - varare un programma energetico nazionale che coordini i vari piani regionali e portare avanti una politica di rispar-

mio energetico basata su piccoli accorgimenti e su un diverso approccio culturale".

Altro importante argomento in materia energetica trattato durante il seminario da Stefano Tosi, responsabile per l'Italia della Terna Spa (società che si occupa della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale), è stato quello dei problemi legati al trasporto dell'energia dal luogo di produzione al luogo di consumo.

Tosi ha spiegato quanto sia importante, ai fini della determinazione del prezzo dell'energia, da un lato l'efficienza della rete distributiva, considerato che l'energia oltre che produrla bisogna anche distribuirla verso i luoghi di consumo; dall'altro l'impegno di investimenti per potenziare e modernizzare le infrastrutture delle reti distributive stesse.

"La Calabria - ha aggiunto Tosi - che è tra le regioni italiane che consumano più energia di quanto ne producono e che avrà nei prossimi dieci anni un aumento del fabbisogno energetico del 30 %, presenta non solo forti limiti strutturali nella rete distributiva, ne è un esempio la centrale di produzione limitata di Rossano, ma anche ha fatto registrare forti resistenze sulla costruzione di nuove linee, come è avvenuto per il progetto di realizzazione di quella Laino Borgo - Rizziconi-Scilla".

Nel corso del seminario sono poi intervenuti Elisa Occhuzzi, componente del nucleo Pubbliche Utilities di Confindustria, Riccardo Bani, Direttore Generale di Energia Spa e infine Fausto Aquino, Presidente del Comitato di Piccola Industria Calabria che ha chiuso i lavori, auspicando che i politici nazionali, regionali e le forze sociali possano operare uniti nel risolvere i problemi energetici calabresi sfruttando al meglio i fondi strutturali messi a disposizione dal POR Calabria". ■

Impegni e Promesse

Le linee di intervento prioritarie contenute nel programma di governo del nuovo sindaco della città di Catanzaro: Rosario Olivo



” Sostegno delle aziende che innovano e che si internazionalizzano, promuovendo strumenti per incentivare le collaborazioni fra imprese, università, ricerca. ”



Azioni di supporto ed accompagnamento per valorizzare e rilanciare le piccole e medie attività commerciali e artigianali



- Politiche di concertazione e di dialogo con le Associazioni di Categoria e con le altre forze sociali per l'individuazione delle priorità esistenti sul territorio e per l'avvio di un processo condiviso di crescita e sviluppo
- Rilanciare il ruolo direzionale della città come fattore di crescita economica e sociale, un ruolo non di prevaricazione rispetto ad altre realtà della Regione ma un ruolo di servizio dell'intera Calabria
- Rivitalizzare la città ed in particolare il suo centro storico, in collaborazione con le associazioni di categoria

- Incentivazione delle attività protese a commercializzare o a produrre prodotti tipici locali.
- Dialogo costante con il mondo accademico e collaborazione funzionale che consentano una integrazione concreta;
- Piano di riequilibrio e riqualificazione del tessuto urbano della Valle della Fiumarella
- Costituzione dell'Ente Fiera
- Revisione del P.R.G. della Città in relazione alle nuove esigenze e alle linee di sviluppo del territorio
- Attenzione alla questione porto, alla pineta, alla difesa dell'arenile e alla pulizia delle acque marine con un sistema di incentivi che favorisca l'imprenditoria turistica di qualità
- Politiche di rilancio dell'edilizia pubblica;
- Tutela e salvaguardia dell'ambiente
- Rendere più efficiente la rete di trasporti urbani e creare stazioni di snodo tra mezzi urbani ed extraurbani

AREE INDUSTRIALI

Si fa presto a dire sviluppo

Il Presidente del Consorzio Catanzaro 2000, Pasquale Capellupo, ha scritto una lettera a diversi enti per denunciare la mancanza di diversi servizi quali ADSL e recapito postale. Le imprese lamentano i danni che ciò arreca. Ne abbiamo parlato anche con Andrea Celia imprenditore nell'area industriale di Caraffa



Pasquale Capellupo Presidente Consorzio Catanzaro 2000

L'idea è che avviare un'impresa in Calabria sia difficile soprattutto per le pressioni e i conti che "bisogna" pagare alla criminalità organizzata. Poi, tra i fattori di criticità, viene di solito citata l'assenza di grandi infrastrutture, in particolare quelle viarie, che in un certo senso isola la regione rispetto al resto d'Italia. In realtà, se è possibile, la situazione è ancora peggiore del previsto, se si considera che alcune aree a vocazione industriale vivono di carenze che hanno quasi dell'incredibile: non c'è il servizio postale, ad esempio, e manca l'adsl. Così il presidente del consorzio Catanzaro 2000, Pasquale Capellupo, in riferimento all'area Pip di Caraffa e San Floro e all'area industriale di Marcellinara, è stato costretto a scrivere una

lettera a diversi enti, poi pubblicata dai giornali, per denunciare queste disfunzioni che sono un ostacolo di non poco conto nell'attività quotidiana di un'azienda.

Che risposte ha avuto?

La mia lettera del 5 maggio scorso di denuncia dei disservizi che vanno penalizzando le aziende industriali, commerciali ed artigianali operanti negli insediamenti produttivi di Caraffa, San Floro, Marcellinara e, temiamo, anche nei realizzandi Piani di Germaneto e del comune di Girifalco, fa seguito ad una nostra precedente nota del 26 settembre dello scorso anno mentre anche Confindustria Catanzaro, il 28 febbraio scorso, era intervenuta presso Posta Italiane s.p.a per sollecitare l'attivazione dei necessari servizi di recapito postale.

Quale risposte abbiamo ricevuto? Una prima lettera del 9 novembre 2005 della filiale di Catanzaro di Posta Italiane in cui, non sembri un assurdo, ci si diceva che prima di procedere all'attivazione del servizio di recapito per le aziende negli agglomerati industriali della Valle del Corace era necessario effettuare un monitoraggio per la rilevazione dei flussi di corrispondenza al fine di stabilire e quantificare l'incidenza in termini di aumento della prestazione lavorativa dei portalettere.

In sostanza Poste Italiane intenderebbe verificare se gli incassi derivanti dal flusso di corrispondenza indirizzata in quell'area siano tali da consentire il pagamento del portalettere.



Non ci sono commenti.

Altra risposta, da parte della Divisione corrispondenza di Posta Italiane ci è pervenuta il 5 giugno scorso in cui si assicura di aver interessato le strutture competenti per una verifica delle irregolarità denunciate. Tutto nel perfetto burocratese e senza alcuna precisa assicurazione.

Questo per quanto riguarda i recapiti della corrispondenza. Per la mancata attivazione della rete ADSL nell'area di cui ci interessiamo, ad oggi nessuna risposta ci è pervenuta da parte di Telecom Italia e per la verità neanche da parte di quei soggetti a cui abbiamo indirizzato le nostre rimozioni, salvo la disponibilità di una impresa che opera nel campo delle telecomunicazioni che si è offerta di fornire soluzioni alternative, naturalmente maggiormente onerose per le imprese, prescindendo dalla cablatura delle aree interessate.

Come mai, a suo avviso e nonostante lo sviluppo di queste aree, si è accumulato questo ritardo in termini di servizi? Di chi sono le maggiori responsabilità?

Difficile individuare precise responsabilità se non in quel lassismo e disinteresse che, specie nel Mezzogiorno, si manifesta anche in presenza di iniziative destinate ad elevare il livello socio economico del territorio. Non posso pensare che si vogliano far permanere condizioni di arretratezza perché il servizio, pur se più oneroso per le aziende, diventa economicamente più vantaggioso per chi lo eroga.

Non vi è dubbio, comunque, che enti quali Poste Italiane e Telecom, sia pure nella loro veste giuridica di società per azioni e quindi soggetti privati, debbano assolvere a precisi compiti istituzionali, primi fra tutti quelli di contribuire a dotare il territorio delle strutture necessarie a garan-

tirne la crescita.

I nuovi insediamenti industriali non sono più sede di sparse iniziative, ma ospitano decine e decine di imprese, anche di rilevante spessore e con notevole occupazione, ed altre 24 aziende, a breve, nasceranno nel PIP di Germaneto.

E' ancora possibile ignorare le necessità di una utenza così vasta e settorialmente qualificata? E' pensabile che queste imprese possano innovare processi e prodotti se a loro è preclusa la possibilità di utilizzare servizi essenziali quale quello postale o tecnologie di base quale l'ADSL? E' davvero pensabile che per attivare il servizio postale bisognerà fare il conto delle lettere in arrivo e in partenza? Noi ci auguriamo che le autorità centrali e regionali, cui è stata indirizzata la nostra protesta, spieghino ogni intervento diretto ad eliminare l'attuale situazione di disagio che, riteniamo, le imprese non sono più disponibili a sopportare.

Che altri tipi di problematiche vivono, se ne vivono, le aziende che operano in queste zone che sono tutto sommato vicinissime al capoluogo?

Nella specifica area in esame, che rappresenta il vero baricentro della nostra regione, per la possibilità di collegare agevolmente i due versanti ionico e tirrenico e per la vicinanza con le principali infrastrutture (aeroporto, nodo ferroviario, autostrada), gli insediamenti industriali accusano altri annosi problemi rispetto ai quali gli enti locali interessati manifestano estrema difficoltà a trovare soluzioni.

Ci riferiamo innanzitutto alle infrastrutture di base: ci troviamo, generalmente di fronte a reti viarie interne insufficienti e carenti di valida manutenzione, alla rete di illuminazione necessaria di potenziamento ed ampliamento, alla

carenza del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, soprattutto quelli speciali. Per questa ultima problematica il nostro Consorzio è interessato ad una iniziativa diretta ad agevolare i Comuni della Valle del Corace ed altri nella realizzazione di un programma di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e di riuso degli scarti di lavorazione.

In alcune aree, poi, come ad esempio quella ricadente nel Comune di Marcellinara, si è registrato, nel tempo, un importante insediamento "spontaneo" di iniziative industriali su un territorio destinato in PRG ad attività produttive, ma privo ancora di una razionale urbanizzazione e regolamentazione necessarie per una crescita ed uno sviluppo dell'intero comprensorio.

Mancano, infine, adeguate politiche di indirizzo e di sostegno che siano nelle condizioni di spingere le imprese a creare reti, filiere e distretti, al fine di rendere attrattive di investimenti le aree e competitive le produzioni.

Cosa deve fare, da subito, la politica per far sì che le aree industriali della Calabria, considerate sempre volano di sviluppo per la regione, possano davvero decollare?

Molto può e deve fare la classe politica per la crescita delle aree industriali della Calabria.

Anzitutto sembra necessario varare una completa ed articolata legislazione in ordine ai distretti industriali, presupposto necessario anche per poter usufruire di precise incentivazioni comunitarie, favorendo quanto più possibile l'individuazione e la costituzione dei distretti produttivi.

Inoltre le agevolazioni ed i finanziamenti già previsti dalla normativa regionale in favore delle aree che ospitano insediamenti produttivi - siano essi Consorzi, PIP, Aree Industriali, Distretti - dovranno essere ampliati con possibi-

lità di intervenire, in favore dei Comuni o degli Enti Pubblici comunque interessati alla nascita di nuove iniziative, anche per i costi degli espropri dei terreni su cui realizzare gli insediamenti stessi.

Ed infatti una delle maggiori difficoltà che specie i piccoli Comuni, pur dotati di aree produttive, debbono affrontare è la carenza di risorse da destinare alla progettazione, alla urbanizzazione ed all'esproprio o all'acquisizione delle aree.

L'attuale normativa limita la concessione di finanziamenti ai Comuni ed agli altri enti promotori per espropri limitatamente alle superfici strettamente necessarie alle opere di urbanizzazione (strade, fognature, acquedotti) lasciando insoluto il problema di come acquisire, anche attraverso esproprio, i terreni su cui far nascere gli insediamenti produttivi.

Concludo con l'auspicio che la nuova programmazione dei fondi comunitari e le politiche di sviluppo del governo nazionale sappiano tenere in debita considerazione le problematiche e le emergenze dei nostri territori, offrendo opportunità alle imprese non solo attraverso risorse finanziarie ma anche e soprattutto realizzando quelle che noi riteniamo le precondizioni necessarie allo sviluppo: politiche attive, servizi, sicurezza. ■

Aspettative deluse...

Un'emergenza continua. Un affanno quotidiano per superare le carenze infrastrutturali e di servizi di ogni tipo che la sua azienda vive. Andrea Celia, della Lg Plastica, racconta speranze deluse e problemi concreti di un'area industriale che ancora presenta gravi ritardi, mettendo a rischio il lavoro di ogni giorno.

Quando un imprenditore sceglie per la sua azienda un'area di insediamento produttivo ha diverse aspettative. Le sue sono state deluse o è soddisfatto della scelta?

La realizzazione di un secondo opificio in una nuova area industriale, come nel caso della LG Plastica, deriva sempre - oltre che dall'ottica dell'investimento - dall'analisi delle criticità insite sulla struttura già esistente. Le aspettative che potremmo definire "interne" quindi, riguardano prevalentemente una ottimizzazione del lay out produttivo, una maggiore elasticità e dinamicità del magazzino ed anche, nella fattispecie, armonia estetica fra uffici amministrativi ed area produzione. Mentre per quanto concerne le aspettative "esterne", una maggiore vicinanza alle principali arterie di collegamento, maggiore visibilità attraverso una più facile individuazione dell'area industriale e la possibilità di poter fruire di servizi integrati consoni alla tipologia del sito. Certamente non posso asserire di ritenermi soddisfatto per una serie di disfunzioni che l'area industriale ad oggi subisce.

Il Presidente del Consorzio Catanzaro 2000 ha scritto una lettera a diversi enti per denun-



Andrea Celia Presidente C.d.A. della LG Plastica S.p.A.

ciare la mancanza di diversi servizi quali ADSL e recapito postale. Quanto vi danneggiano come azienda? Queste disfunzioni sono le sole o l'elenco potrebbe allungarsi?

E' opportuno rispondere prima alla seconda domanda affinché ciascun lettore possa rendersi conto di quanto grave sia e quanto danno crei la mancanza di servizi basilari, stante anche la denuncia del Consorzio. Immaginiamo per un istante che la nostra azienda si trovi per qualche giorno: a non ricevere posta; a non poter accedere alla rete internet; a non avere la strada di ingresso/uscita asfaltata da percorrere; a non poter fruire del servizio di raccolta rifiuti; a rimanere senza illuminazione pubblica esterna; a gestire discontinuità nella utenze di base quali energia elettrica, acqua e telefonia a seguito di lavori in corso. D'acchito, una decisione apicale ne stabilirebbe uno o più giorni di chiusura. Immaginiamo ora

sidis

il piacere di fare la spesa





Stabilimento LG Plastica

che questa situazione non sia transitoria ma sistematica. Se nel primo caso tutto apparirà difficile, immaginiamo nel secondo. Vi invito a visitare una qualunque delle aziende che, come la nostra, opera in quest'area "industriale" ...Sono pienamente cosciente di aver subito lo scotto del noviziato ma tale stato di cose non è più sopportabile, soprattutto nel momento in cui a crearle sono falsi problemi o comunque problemi di semplice soluzione.

Emblematiche, a tal proposito, sono state le risposte dello scorso anno, ricevute dalla gentilissima direttrice dell'ufficio postale di Caraffa la quale mi ha confermato di non poter garantire il servizio avendo a disposizione un solo collaboratore per la consegna della posta e di essere in attesa, dalla direzione centrale, di ulteriori unità per servire i nuovi insediamenti produttivi. Ancor più gravi le affermazioni di una promoter Telecom, la quale con aria sufficiente, mi ha offerto l'unico servizio disponibile: un onerosissimo contratto HDSL il cui costo mensile equipara uno stipendio netto di un dipendente; in maniera confidenziale ha anche aggiunto: "Qui la

Telecom non cablerà mai l'ADSL, perché regalerebbe alla sua concorrenza una valanga di contratti". Ho dovuto sospendere un progetto di gestione integrata degli ordini di ciascun agente poiché era basato su trasmissione telematica. Regaliamo ai vari istituti bancari notevoli somme per operazioni che potremmo effettuare a costi irrisori tramite remote banking in tempo reale e con notevole economie di tempo. Non ci è possibile gestire il nostro sito internet o reperire e scambiare informazioni con altre aziende e/o enti.

Ed è meglio non commentare i danni derivanti dalle interruzioni di energia elettrica, che pur verificandosi per frazioni di secondi, creano interruzioni sulla linea di estrusione e di termoformatura, essendo regolate da parametri ben definiti di temperatura e costanza.

Quali proposte si sente di fare per migliorare le condizioni dell'area in cui operano la sua e tante altre aziende?

Asserire di aver individuato eclatanti soluzioni equivarrebbe ad offendere l'intelligenza altrui considerate le ovvie decisioni da intraprendere o da far intraprendere. Preminente è l'ultimazione delle opere di urbanizzazione affinché tutta la rete, idrica, elettrica e di superficie, non subisca continue interruzioni e sia fattibile un minimo di decoro esterno senza il continuo andirivieni di pesanti mezzi da cantiere che danneggiano e deturpano tutta l'area circostante. Una vibrata e concertata pubblica protesta da parte di tutti gli utenti dell'area sensibilizzerebbe, forse, il Ministero Poste e Telecomunicazioni sui provvedimenti da intraprendere e la Telecom per fornire, tra gli altri, il servizio ADSL ■

REINSERIMENTO MIRATO DEL DISABILE.

AGEVOLAZIONI IN MATERIA CONTRIBUTIVA



Tra gli innumerevoli impegni che l'INAIL si è assunto, in seguito all'adozione della nuova mission istituzionale, rientra il collocamento mirato dell'infortunato che ha subito gravi infortuni lesivi della propria capacità lavorativa. Un'equipe multidisciplinare composta da medici e tecnici competenti si occupa di definire le capacità residue dell'infortunato individuando un profilo di competenze utile al

reinserimento lavorativo. E' di fondamentale importanza, perché l'iniziativa abbia esito positivo, la collaborazione fra diversi attori, ciascuno nell'ambito delle competenze legislative definite. A tale scopo l'Istituto ha recentemente previsto un Protocollo di Intesa che è stato già sottoposto all'attenzione dell'Assessorato al lavoro della Regione Calabria che vede anche il coinvolgimento di tutte le Associazioni che possono materialmente offrire il loro contributo in termini di sinergia operativa.

E' in tale contesto che si inserisce la legge 68/1999 (e succ. decreti di attuazione) che, modificando il quadro normativo in materia di lavoro dei disabili, ha individuato nuovi strumenti operativi di natura strettamente lavoristica (quota di riserva e modalità di assunzione) di tipo contributivo ed economico. Tra questi ultimi, particolare interesse rivestono le misure per l'incentivazione dell'assunzione di disabili che si snoda attraverso la previsione di agevolazioni per la fiscalizzazione dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei datori di lavoro in misura variabile secondo la diversa capacità lavorativa del disabile assunto. Le agevolazioni sono finanziate dal Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili attraverso l'assegnazione alle Regioni delle risorse annualmente stanziata. E' importante, altresì, ricordare che in virtù di quanto stabilito dall'art. 24 del dlgs. 38/2000, le imprese che intendono accogliere nel loro interno disabili, possono usufruire di finanziamenti interamente a carico dell'INAIL per l'abbattimento delle barriere architettoniche.



Riferimenti normativi:

Dlgs. 469/1997; l. 68/1999; D.M. n.° 91/2000; DPCM del 13/01/2000; legge regionale 32/2001; Delibera di Giunta regionale n. 1271 del 27 dicembre 2002.

FORME DI AGEVOLAZIONE CONTRIBUTIVA:

Fiscalizzazione totale per la durata massima di 8 anni, di contributi previdenziali ed assistenziali relativi ad ogni lavoratore disabile assunto che abbia uno dei seguenti requisiti:

- 1) riduzione capacità lavorativa superiore al 79%
- 2) minorazioni ascritte dalla I^a alla III^a categoria di cui alle tabelle annesse al T.U. DEL 1978;
- 3) handicap intellettuale e psichico (indipendentemente dalla % di invalidità) secondo criteri stabiliti dalle Regioni;

fiscalizzazione parziale al 50% per la durata massima di anni cinque di contributi previdenziali ed assistenziali relativi ad ogni lavoratore disabile assunto che abbia

uno dei seguenti requisiti:

1. riduzione capacità lavorativa compresa tra il 67 ed il 69%;
2. minorazioni ascritte dalla IV^a alla VI^a categoria delle tabelle annesse al T.U. del 1978.

Alle agevolazioni possono accedere:

- datori di lavoro privati sia soggetti che non soggetti all'obbligo di assunzione di cui alla legge 68/1999;
- le cooperative sociali art. 1 lett. b legge 381/1991 ed i consorzi di cui all'art. 8 della medesima legge;
- le organizzazioni di cui all'art. 11/co. 5 legge 68/1999. Condizione essenziale per ottenere l'agevolazione contributiva da parte dei datori di lavoro è la stipula di * apposita convenzione con la Commissione Provinciale Unica per le Politiche del Lavoro (che ha sostituito la Commissione Provinciale per l'impiego e la Commissione Provinciale per il collocamento obbligatorio) all'interno della quale è previsto un apposito Comitato tec-

nico con funzioni consultive, di valutazione delle residue capacità lavorative dell'inabile e di controllo periodico sulla permanenza delle condizioni di inabilità. La convenzione viene stipulata, nei limiti delle risorse assegnate, sulla base di specifici programmi mirati al conseguimento di suindicati benefici e previa valutazione degli stessi da parte della predetta Commissione. L'art. 8 del D.M. 91/2000, ha attribuito alle regioni il compito di definire, anche mediante apposite convenzioni da stipulare con gli Enti di previdenza obbligatoria, termini e modalità omogenei di rimborso degli importi corrispondenti alla fiscalizzazione degli oneri contributivi ed assistenziali.

La Regione Calabria in attuazione della legge regionale 26/11/2001 n° 32 ha previsto (cfr. Atti della Giunta regionale del n°. 1271 del 27 dicembre 2002):

- che le Convenzioni di cui all'art. 11 della L. 68/1999 stipulate dai datori di lavoro devono essere approvate dalla Commissione provinciale tripartita o, ove non istituita, dal Dirigente del settore lavoro (cfr. 7.2 della delibera citata);
- che le stesse possono avere una durata massima di tre anni estensibile, per particolari esigenze a 5 anni, con specifico parere della Commissione provinciale tripartita;
- che in sede di prima applicazione, le parti possono convenire che la durata del programma si riferisca anche a periodi anteriori alla stipula della convenzione, limitatamente ai lavoratori disabili già assunti in base alla L. 68/1999.
- che i fondi annuali disponibili per l'inserimento dei disabili saranno ripartiti tra le Province, tenendo

conto delle convenzioni approvate e delle esigenze derivanti dalla programmazione annuale fatta dalle amministrazioni Provinciali e coordinata dalla Regione Calabria. I fondi così ripartiti devono essere resi disponibili alle Province all'inizio di ciascun anno e come tali utilizzabili dalle Province stesse. Le Province si impegnano a trasmettere alla Regione entro il 30 Settembre di ogni anno il numero delle convenzioni attivate.

- che i fondi stanziati dovranno essere utilizzati dalle Province esclusivamente per l'erogazione dei contributi ai fini dell'art. 13 e 14 della L. 68/1999. ■

INAIL

Novità editoriali 2006



COME SI PAGA IL PREMIO ASSICURATIVO

Obblighi e agevolazioni

Ernesto Murolo e Antonio Traficante

Edizioni: INAIL - Marzo 2006

Prezzo: E.10,00

Informazioni:

dccomunicazione@inail.it



IL MOBBING

Responsabilità e danni

Luigi La Peccerella, Luciano Romeo

Edizioni: INAIL - Marzo 2006

Prezzo: E.10,00

Informazioni:

dccomunicazione@inail.it

READY

S.P.A.

INDUSTRIA PREFABBRICATI IN CEMENTO

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MONTAGGIO "CHIAVI IN MANO" DI:

- STRUTTURE PREFABBRICATE IN C.A.V. E C.A.P. PER CAPANNONI INDUSTRIALI, CAPANNONI AGRICOLI, COMPLETE DI FONDAZIONI ANTISISMICHE.
- STRUTTURE MULTIPIANO FINO A 4 PIANI.
- PANNELLI COIBENTATI, CASSETTE BOX AUTO.
- BUNGALOWS - RECINZIONI ARTISTICHE ED INDUSTRIALI.
- ARREDI PER GIARDINO E MANUFATTI VARI IN CEMENTO

30
anni di
esperienza
nel settore



SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI
CONSULENZA PRATICHE DI FINANZIAMENTO

STABILIMENTO ED UFFICI:
SQUILLACE LIDO (CZ)

Bivio Fiasco Baldaya - S.S. 106

TEL. 0961 915036 - Fax 0961915093

MONTEPAONE LIDO (CZ) - Via Comunale

PANNELLATURE ESTERNE IN
GRANIGLIATO PERSONALIZZATE
CON MARCHIO AZIENDALE



La rivoluzione del testo unico per l'ambiente

a cura di Ing. Antonio Borrello

La legge 15 dicembre 2004 n. 308 (recante "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale") ha affidato al Governo la riformulazione della normativa ambientale di 6 settori (gestione dei rifiuti e bonifica siti contaminati; acque; suolo; aree protette, specie protette di flora e fauna; danni ambientali; valutazione dell'impatto ambientale e valutazione ambientale strategica; emissioni in atmosfera); in circa un anno, la commissione di saggi incaricati della scrittura del nuovo "testo unico" per l'ambiente ha elaborato la prima lettura del corrispondente decreto legislativo in attuazione alla delega, e dopo alcuni veloci passaggi parlamentari che ne hanno parzialmente modificato il contenuto, il 14 aprile 2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale 14 aprile 2006 n. 88) il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", entrato in vigore il 29 aprile 2006.

Come è comprensibile, il Decreto, che riscrive le regole per sei settori e recepisce ben undici direttive comunitarie, è un testo corposo e complesso, con 318 articoli ed oltre 200 pagine di allegati, con richiami a disposti legislativi

previgenti, ed in via di essere abrogati, ed a decreti attuativi di nuova emissione. Una autentica rivoluzione per il corpus normativo ambientale.

Le principali novità possono essere così brevemente riepilogate, per argomenti: VIA, VAS, IPPC. Integrazione tra le diverse normative comunitarie ed esplicita abrogazione delle precedenti norme nazionali; recepimento del contenuto delle direttive 2001/42/Ce e 85/337/Cee, e coordinamento con la normativa IPPC. Difesa del suolo e tutela delle acque. Abrogazione del Dlgs 152/1999, e recepimento della direttiva 2000/60/Ce sulla qualità delle risorse idriche. In materia di tutela del suolo il Dlgs 152/2006 riorganizza e coordina le previgenti norme. Rifiuti e bonifiche. Abrogazione del Dlgs 22/1997 e l'interpretazione autentica della definizione di "rifiuto", censurata dalla Corte europea di Giustizia. Introduzione della nozione di "sottoprodotti", intesi come i prodotti dell'attività dell'impresa che, pur non essendo oggetto di attività principale, scaturiscono dal processo e sono destinati ad ulteriore impiego e consumo: in determinate condizioni, i sottoprodotti possono essere gestiti come beni e non come rifiuti. Semplificazioni per la dichiarazione annuale dei rifiuti gestiti (esenzione per i produttori dei non pericolosi)



e per la tenuta dei registri di carico e scarico. Tutela dell'aria. Rivisitazione delle regole relative ad emissioni di impianti industriali e termici civili, composti organici volatili (cd. "Cov") e carburanti. Progressiva abrogazione del DPR 24 maggio 1988, n. 203 e provvedimenti satellite. Danno ambientale: Abrogazione dell'articolo 18 della legge 349/1986 (previgente norma di riferimento in materia di risarcimento dei danni all'ambiente) con una nuova disciplina impostata sul recepimento della direttiva 2004/35/Ce sulla responsabilità ambientale.

I decreti attuativi di attuazione già emanati sono ad oggi circa venti, tra i quali: Esecuzione del monitoraggio della spesa e altre iniziative informative e conoscitive in campo ambientale; Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue; Modalità e termini di aggiudicazione della gestione del Servizio idrico integrato; Istituzione dell'elenco dei rifiuti; Rocce e terre da scavo provenienti da cantieri; Catasto dei rifiuti; Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; Registro delle imprese autorizzate alla gestione dei rifiuti; Standard sugli imballaggi e rifiuti da imballaggi; Centro di raccolta e impianto di trattamento dei veicoli fuori uso.

Il Decreto Legislativo 152/2006 ha suscitato, e continua a suscitare, prese di posizione radicali: talvolta per esaltarlo come provvedimento necessario per una semplificazione e razionalizzazione delle norme ambientali, talvolta per sottolinearne le tante contraddizioni e le difficoltà

applicative.

È indubbio che la grande messe di norme che nel tempo si sono sovrapposte e parzialmente integrate rende necessaria una semplificazione ed omogeneizzazione del corpus normativo, e che tale attività sia complicata da un aquis comunitario in continua evoluzione.

Tuttavia, le difficoltà di interpretazione e di applicazione del nuovo Testo Unico dell'ambiente, visto anche il collegamento a decreti attuativi non ancora emanati o a decreti ancora vigenti ma attuativi di norme ormai abrogate, sono evidenti e di non facile soluzione. Il Ministero dell'Ambiente, che nella scorsa legislatura è stato impegnato in uno sprint finale che ha consentito l'approvazione del Decreto Legislativo e di Decreti Attuativi a camere ormai chiuse, ha intanto un nuovo Ministro che non ha ancora esplicitato se intende continuare nell'opera del suo predecessore o se vorrà smentirla.

Un dato appare certo: l'iperproduzione normativa non è sufficiente di per sé a fare evolvere una coscienza ambientale, anzi rischia di farla naufragare nel mare delle interpretazioni e dei veti tra le diverse parti interessate; tuttavia è necessario che il diritto dell'ambiente si evolva seguendo con coerenza obiettivi di tutela, valorizzazione e gestione dell'ambiente, e fornisca le chiavi per valutare i costi e cogliere le opportunità offerte dalla gestione ambientale. (Per maggiori informazioni: INTEGRA srl 0961 777598

o www.integrasrl.it) ■

**FACCIAMO NASCERE
NUOVE OCCASIONI**

setra+greco



prendi ciò che vuoi,
con chi vuoi, a chi vuoi

www.prendo.it



CASSA EDILE DI MUTUALITA' E DI ASSISTENZA DELLE PROVINCE DI CATANZARO CROTONE E VIBO VALENTIA

E' stata firmata la Convenzione tra il Consorzio Calabria- Consorzio di garanzia collettiva Fidi tra le Pmi calabresi "Confidi Calabria" rappresentato da Giuseppe Speciali nella sua qualità di presidente – e la Cassa Edile di mutualità ed assistenza delle Province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia rappresentato da Massimo Procopio nella sua qualità di presidente.

In virtù di tale stipula è stato istituito un fondo di garanzia denominato "sollevio", avente quale scopo l'agevolazione dell'accesso al credito presso gli Istituti di credito convenzionati con il Confidi, per operazioni finalizzate prioritariamente ma non esclusivamente, alla regolarizzazione delle posizioni da parte delle imprese aderenti all'ente mutualistico.

Attraverso un operare orientato al cliente e teso al raggiungimento di obiettivi concreti, la Cassa Edile, con la costituzione del fondo "sollevio" ha intrapreso un percorso strategico incentrato sul proprio ruolo di guida in una prospettiva di crescita dimensionale e di efficienza.

Lo specchio di sotto riportato può essere esplicativo:

Destinatari:

Imprese associate alla Cassa edile di assistenza e mutualità.

Descrizione del Prodotto:

Finanziamenti destinati a supportare le imprese nel caso di esigenza finanziaria connessa alla regolarità contributiva prevista con il nuovo DURC, senza limite di importo, nel breve o nel medio/lungo periodo.

L'entità deve essere commisurata all'effettive necessità aziendali e/o all'investimento da realizzare.

FINANZIAMENTI IMPRESE A BREVE TERMINE:

con durata totale del finanziamento fino a 18 mesi

FINANZIAMENTI IMPRESE A MEDIO/LUNGO TERMINE:

con durata totale del finanziamento oltre 18 mesi

Condizioni Le condizioni che regoleranno i finanziamenti sono quelli previsti dalle singole convenzioni intercorrenti tra il Confidi Calabria e gli istituti di credito

TASSO

Il tasso del finanziamento potrà essere variabile o fisso.

A solo titolo esemplificativo si riporta di seguito una fattispecie convenzionale

Nel primo caso, il tasso sarà parametrato al tasso Euribor 360 a 1 mese, 3 mesi o 6 mesi, rispettivamente per le rate mensili, trimestrali o semestrali, maggiorato di 3 punti percentuali.

Il tasso fisso, stabilito al momento della stipula, è uguale per tutta



la durata del finanziamento ed è parametrato a:

- per il breve periodo: IRS lettera a 2 anni, maggiorato di 3 punti percentuali;
- per il medio/lungo periodo: IRS lettera a 3, 5, 7, 10 anni, rispettivamente per durate fino a tre anni, oltre 3 anni e fino a 5, oltre 5 anni e fino a 7, oltre 7 anni e fino a 10, maggiorato di 3 punti percentuali.

RIMBORSO:

- rate mensili, trimestrali o semestrali costanti,

comprehensive di capitale ed interessi;

- rate mensili, trimestrali o semestrali decrescenti (quota capitale fissa);
- capitale in unica soluzione alla scadenza e interessi con rate mensili/trimestrali/semestrali;

DURATA: fino a 18 mesi, nel caso di finanziamento a breve termine e oltre 18 mesi e fino a 120 mesi, nel caso di finanziamento a medio/lungo termine.

PREAMMORTAMENTO:

non è ammesso nel finanziamento a breve, mentre è previsto fino ad un massimo di 24 mesi nel medio/lungo periodo.

SPESE ISTUTTORIA BANCARIA:

Per i finanziamenti a breve, 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50.

Per i finanziamenti a medio/lungo periodo:

- finanziamenti chirografari o con pegno parziale o totale: 0,30% dell'importo erogato con un minimo di Euro 50;
- Finanziamento con ipoteca accessoria: formula semplificata (fino a Euro 130.000, 0,45% dell'importo erogato) e formula ordinaria (oltre Euro 130.000, 0,70% dell'importo erogato).

COMPENSO ESTINZIONE ANTICIPATA:

- finanziamenti a tasso fisso: 3% del capitale estinto anticipatamente
- finanziamenti a tasso variabile: 1% del capitale estinto anticipatamente

ITER

Il finanziamento è subordinato all'ammissione a garanzia da parte del Confidi Calabria e dall'accoglimento della richiesta di finanziamento garantita da parte dell' istituto di credito prescelto tra i convenzionati che sono:

San Paolo Banco di Napoli, Banca Popolare di Crotone, Banca Carime, Banca Intesa, Unicredit Banca, Banca Antonveneta, BCCC del Lamentino, Banca Nuova.

Normativa

Per la consultazione del testo integrale: www.confindustria.cz.it

COMUNICAZIONI

Responsabile Area

Rosaria Zavaglia - Francesco Balsamo
Tel. 0961.507827

Settore: Turismo

Area: Comunicazioni

NEWS n. 214 del 13-06-2006

AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO

Al fine di promuovere l'immagine unitaria dell'offerta turistica nazionale, l'Ente Nazionale italiano per il turismo - ENIT - è stato trasformato, con DPR n. 207/2006, nell'Agenzia nazionale del turismo.

Settore: Generale

Area: Comunicazioni

NEWS n. 217 del 13-06-2006

ORARIO ESTIVO UFFICI ASSOCIAZIONE

Nel prossimo periodo estivo, l'orario di ufficio di Confindustria Catanzaro subirà delle variazioni. Comuniciamo che, nel prossimo periodo estivo, l'orario di ufficio di questa Associazione subirà le seguenti variazioni:

- dal 20 luglio all'8 settembre dalle ore 8,30 alle ore 13,30 di tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì
- dall'11 settembre 2006 riprenderà l'orario consueto, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 15,30 alle ore 18,30 di tutti i giorni della settimana dal lunedì al venerdì.

Comuniciamo, inoltre, che gli uffici resteranno chiusi dal 7 al 23 agosto 2006 per ferie collettive.

Settore: Generale

Area: Comunicazioni

NEWS n. 227 del 21-06-2006

NEWS - CONVENZIONE ACI CATANZARO - CONFINDUSTRIA CATANZARO

La convenzione con l'ACI Catanzaro consente alle Aziende associate di ottenere le tessere a condizioni esclusive.

L'approfondimento della convenzione è reperibile collegandosi al nostro sito www.confindustria.cz.it alla

sezione convenzioni locali

LAVORO E PREVIDENZA

Responsabile Area

Luigi Severini
Tel. 0961.507825

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 211 del 08-06-2006

LEGGE 29 MAGGIO 1982, N. 297 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - INDICE ISTAT RELATIVO AL MESE DI MARZO 2006

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati rilevato dall'ISTAT per il mese di marzo 2006 è risultato pari a 127,1 (base 1995 = 100).

Il coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto è pertanto pari a 1,00850059

Tale coefficiente è il risultato del seguente calcolo:
 $3/12 \times 1,5$ (tasso fisso) = 0,375

75% di $0,633412510$ [indice marzo su indice dicembre 2005 $\times 100 - 100$] = 0,475059

T O T A L E = 0,850059

Si ricorda che in base al 5° comma dell'articolo 2120 Cod. Civ., agli effetti della rivalutazione le frazioni di mese uguali o superiori ai 15 giorni si computano come mese intero. Pertanto il citato coefficiente si applica ai rapporti di lavoro risolti tra il 15 marzo ed il 14 aprile 2006.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 212 del 08-06-2006

APPELLABILITA' DELLE ORDINANZE - INGIUNZIONI - CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO DEL 3 MAGGIO 2006

Il Ministero del lavoro, con lettera circolare dello scorso 3 maggio, fornisce linee guida dopo le modifiche

al codice di procedura civile che sono state introdotte dal D.Lgs n. 40/06.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 213 del 08-06-2006

LIMITI MINIMI DI RETRIBUZIONE GIORNALIERA PER IL CALCOLO DEI PREMI ASSICURATIVI- DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2006

L'Inail diffonde i limiti di retribuzione giornaliera sui quali calcolare i premi assicurativi per l'anno 2006

Settore: Legno e Arredo

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 222 del 19-06-2006

INDUSTRIA LEGNO E ARREDAMENTO - RINNOVO DEL CCNL SOTTOSCRITTO IL 6/6/2006

Rinnovo della parte economica.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

NEWS n° 223 del 19-06-2006

INPS- VARIAZIONE DEL TASSO DI DIFFERIMENTO, DI DILAZIONE E DELLE SOMME AGGIUNTIVE PER OMESSO O RITARDATO VERSAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - CIRCOLARE 81/06 -

BCE: nuove variazioni del tasso di differimento che dal 15 giugno 2006 sarà del 2,75%

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 67 del 20-06-2006

CASSAZIONE SEZ. LAV. N. 5493 DEL 14 MARZO 2006 - RESPONSABILITA' DEL DATORE - REQUISITI DELLA COLPA DEL LAVORATORE PER L'ESONERO TOTALE DI RESPONSABILITA' DEL DATORE DI LAVORO.

La Corte Suprema, con la Sentenza n. 5493/06 ha dettato i principi che esulano il datore di lavoro da eventuali responsabilità per la condotta del dipendente.

Settore: Generale

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 68 del 20-06-2006

CONTRATTO A TERMINE - TRIBUNALE DI MILANO, ORDINANZA DEL 24 DICEMBRE 2005-

Il Tribunale di Milano afferma il principio secondo cui per la validità di un contratto a termine è essenziale

che nello stesso siano specificate per iscritto le ragioni che hanno comportato la fissazione di un termine al rapporto di lavoro.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Lavoro e Previdenza

CIRCOLARE n° 69 del 20-06-2006

ART. 29, LEGGE 241/95 - SOSPENSIONE CONSENSUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1301/06, ha affermato il principio che i datori di lavoro edili non sono tenuti al pagamento della contribuzione cosiddetta virtuale, ex art. 29 legge n. 241/95, nel caso si verifichi una temporanea sospensione consensuale del rapporto di lavoro.

TERRITORIO E APPALTI

Responsabile Area

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 191 del 09-05-2006

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE COSTRUZIONI ITALIANO - IL RUOLO ED I SERVIZI OFFERTI DALL'ANCE

Predisposto dall'Ufficio Lavori all'Esteri e Relazioni Internazionali un documento finalizzato a far conoscere i servizi e le attività che l'ANCE offre in favore dell'internazionalizzazione delle imprese di costruzione.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 192 del 15-05-2006

IL TAR CONFIGURA LA DIA COME TITOLO ABILITATIVO

Per il TAR Piemonte la denuncia di inizio attività è un vero e proprio titolo abilitativo

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 193 del 15-05-2006

TUTELA ACQUIRENTI: I CHIARIMENTI MINISTERIALI SULLA POLIZZA POSTUMA

A seguito del tavolo di lavoro aperto nei mesi scorsi con la partecipazione di Ance e Ania il Ministro delle Attività produttive ha fornito rilevanti chiarimenti sui contenuti della polizza postuma decennale

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 195 del 17-05-2006

ESPROPRIAZIONE: QUANDO RIVOLGERSI AL G. A.

Per la Corte Costituzionale il giudice amministrativo non è competente nei casi in cui la P.A. occupa un'area privata al di fuori del procedimento espropriativo

Settore: Edilizia-Installatori

Area: TFinanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 197 del 25-05-2006

OBBLIGHI IVA DEL PROFESSIONISTA NELLE VENDITE IMMOBILIARI FORZATE - CHIARIMENTI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In caso di esproprio, gli obblighi Iva ricadono in capo agli organi della procedura e non al debitore esecutato. Così l'Agenzia delle Entrate con la risoluzione ministeriale 62/E/06

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 199 del 29-05-2006

D.M. 12 MAGGIO 2006 - MISURA DEL TASSO DI INTERESSE DI MORA PER IL PERIODO 1^ GENNAIO 2006/31 DICEMBRE 2006

In Gazzetta Ufficiale il Decreto ministeriale relativo agli interessi di mora da applicarsi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 30 del Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 201 del 29-05-2006

DURC - DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA DELL'INAIL

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Inail delibera circa i requisiti essenziali che le Casse edili devono avere per essere abilitate al rilascio del Durc

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n° 202 del 30-05-2006

ANCE: MISURE ECCEZIONALI PER EVITARE IL

BLOCCO DEI CANTIERI - COMUNICATO STAMPA

Il Presidente dell'Ance, in una nota, chiede al Governo di affrontare con interventi eccezionali la crisi che rischia di portare alla chiusura dei cantieri di Anas e Ferrovie. Il blocco, ha dichiarato De Albertis, provocherebbe una caduta del 3% degli investimenti in opere pubbliche con pesanti conseguenze su economia e occupazione

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n. 203 del 31-05-2006

AFFITTI "BREVI": POSSIBILI ANCHE IN ASSENZA DEGLI ACCORDI TERRITORIALI

Pubblicato il DM che consente di stipulare contratti di affitto transitori e per studenti anche in assenza degli accordi territoriali proprietari/inquilini previsti dalla legge sulle locazioni 431/98

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

CIRCOLARE n. 60 del 07-06-2006

LA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Con una circolare l'ANCE fa il punto sull'evoluzione del dibattito giurisprudenziale e dottrinale relativo alla natura giuridica della Dia

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n. 216 del 13-06-2006

APPALTO INTEGRATO - INDICAZIONE COLLABORATORE DEL PROGETTISTA - LEGITTIMITÀ - QUESITO

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Territorio e Appalti

NEWS n. 220 del 15-06-2006

APPROVATO IL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO DI CATANZARO

Sul supplemento straordinario n. 1 al BUR della Regione Calabria - Parti I e II - n. 10 del 1° giugno 2006, è stato pubblicato il Decreto n. 5101 dell'8 maggio 2006 che approva, con alcune modifiche, il Nuovo Regolamento Edilizio del Piano Regolatore Generale del Comune di Catanzaro, adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 62 del 22/9/2005. Il Nuovo Regolamento Edilizio, pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Catanzaro il 12 giugno, entrerà in vigore il 27 giugno 2006, decorso l'ordinario

periodo di vacatio legis.

ATTIVITA' ECONOMICA

Responsabile Area

Rosaria Zagaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n. 204 del 01-06-2006

LEGGE 488/92 - APERTURA TERMINI DI DOMANDA

Dal 1° giugno, e fino al 31 luglio 2006, sarà possibile presentare le domande per ottenere gli incentivi finanziari del bando 2006 della legge 488/92

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n. 208 del 08-06-2006

COMMERCIO ELETTRONICO: 4° BANDO PER LE INCENTIVAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 388/00

Con la pubblicazione della circolare 946056, dal 14 luglio e fino al 14 agosto 2006 è possibile presentare la dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse previste dalla legge 388/00.

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n. 210 del 08-06-2006

INCENTIVAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO TELEMATICO QUICK-RESPONSE

Dal 14 luglio è possibile prenotare le risorse per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo della produzione e della commercializzazione dei settori del tessile, dell'abbigliamento e delle calzature.

Settore: Generale

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 58 del 07-06-2006

TUTELA DEL RISPARMIO: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LE AUTORITA' DI VIGILANZA

Un puntuale commento sulle disposizioni relative all'assetto istituzionale ed alla governance della Banca

d'Italia, alla ripartizione delle competenze e ai rapporti tra le diverse autorità, ai poteri e alle garanzie procedurali.

Settore: Spettacolo

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n. 59 del 07-06-2006

CATASTO: CLASSAMENTO DELLE UNITA' IMMOBILIARI CENSIBILI NEL GRUPPO D (CINEMA, TEATRI. ETC.)

Con circolare n. 4 del 15 maggio 2006, l'Agenzia del Territorio ha fornito chiarimenti in merito ai principi ed ai criteri che dovranno essere seguiti agli effetti della corretta individuazione della categoria di appartenenza degli immobili

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 215 del 13-06-2006

BREVETTI: CON UN CLICK PROTEGGI LA TUA INVENZIONE

Dal 1° giugno meno burocrazia con deposito on-line delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità

Settore: Trasporti

Area: Attività Economica

CIRCOLARE n° 65 del 14-06-2006

DPR 11 APRILE 2006 N. 205: REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 265/2002

E' stato pubblicato il Regolamento di attuazione della c.d. legge "Autostrade del Mare" recante modalità di ripartizione ed erogazione dei fondi per l'innovazione del sistema dell'autotrasporto merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento delle intermodalità

Settore: Generale

Area: Attività Economica

NEWS n° 225 del 20-06-2006

PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

La Commissione Regionale Pari Opportunità invita a presentare idee progettuali finalizzate alla creazione e/o alla incentivazione del lavoro femminile in Calabria

FINANZA E TRIBUTI

FINANZA E TRIBUTI

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 198 del 25-05-2006

RIVALUTAZIONE DELLE AREE EDIFICABILI - CODICI TRIBUTO

Istituiti dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione ministeriale n. 75 del 25/05/2006 i codici tributi per il versamento dell'imposta sostitutiva dovuta per la rideterminazione dei valori d'acquisto dei terreni edificabili e con destinazione agricola.

Settore: Generale

Area: Finanza, Fisco e Tributi

NEWS n° 200 del 29-05-2006

IRAP - DEDUZIONE PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA RICERCA E SVILUPPO - RISOLUZIONE N.57/E DEL 4-5-2006

L'Agenzia delle Entrate ha stabilito con la Risoluzione n.57/E del 4/5/2006 che fra i costi deducibili dall'IRAP rientrano sia quelli sostenuti per il personale addetto alla ricerca di base, che quelli sostenuti per il personale addetto alla ricerca applicata e sviluppo. Inoltre fra i costi sostenuti per il personale addetto alla ricerca, l'Agenzia ha esplicitamente ricompreso anche le spese sostenute per le prestazioni dei lavoratori a progetto e degli amministratori.

AMBIENTE E SICUREZZA

AMBIENTE E SICUREZZA

Responsabile Area

Rosaria Zagaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 194 del 16-05-2006

REGISTRI RIFIUTI ED ALTRI ATTI AMMINISTRATIVI DEL D.LGS 152/06

Il Ministero dell'Ambiente ha semplificato le procedure

relative ai registri di carico e scarico dei rifiuti per cui, tra l'altro, non è più prevista la vidimazione

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 54 del 16-05-2006

ISCRIZIONE ALL'ALBO RIFIUTI

Con delibera 26 aprile 2006, sono state stabilite le modalità di iscrizione delle imprese che trasportano i propri rifiuti (esentate dal Dlg 22/1997)

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 55 del 16-05-2006

RECUPERO RIFIUTI

Con l'entrata in vigore del codice ambientale, le imprese che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti mediante procedura semplificata, devono iscriversi all'Albo Regionale

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 56 del 16-05-2006

ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Il comma 18 dell'art. 212 del nuovo codice ambientale ha apportato alcune modifiche all'iter di iscrizione, con procedura semplificata, delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto dei rifiuti avviati alle operazioni di recupero svolte con procedura semplificata

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 57 del 23-05-2006

ROCCE E TERRE DA SCAVO

A distanza di pochi giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo, sono stati pubblicati due importanti decreti del Ministro dell'Ambiente per la gestione ed il riutilizzo delle rocce e terre da scavo come non rifiuto.

Settore: Edilizia-Installatori

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 205 del 07-06-2006

RIFIUTI ELETTRICI ED ELETTRONICI

Dal 1° luglio le apparecchiature elettriche ed elettroniche non potranno più contenere piombo, cadmio, cromo esavalente, PBB e PBDE.

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 206 del 07-06-2006

VEICOLI FUORI USO

Il provvedimento approvato non consente la cancellazione dal PRA e la restituzione della targa per quei veicoli che, non essendo più idonei ai servizi di trasporto, si intende utilizzare all'interno dei propri piazzali

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 207 del 07-06-2006

E' VIETATO L'INVIO DI E-MAIL PUBBLICITARIE SENZA CONSENSO

Il Garante ha stabilito che occorre ottenere sempre il consenso del destinatario prima di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica a fini pubblicitari e di marketing.

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 218 del 13-06-2006

INDIVIDUZIONE ATTIVITA LAVORATIVE CHE COMPORTANO UN ELEVATO RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO

Con il Provvedimento 16 marzo 2006, sono state individuate le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

NEWS n° 219 del 14-06-2006

RIFIUTI: PROVVEDIMENTI VARI

Il Ministero dell'Ambiente ha emanato il nuovo elenco dei rifiuti, mentre il Comitato nazionale dell'Albo Gestori ambientali ha fornito ulteriori chiarimenti relativi ai requisiti per l'iscrizione alla categoria 9 - bonifiche siti inquinati - e alcune indicazioni sulle riduzioni delle garanzie finanziarie

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 61 del 12-06-2006

NORME SUL RISPARMIO ENERGETIVO: PRIMI CHIARIMENTI DEL MINISTERO

Pubblicata la Circolare del Ministero delle Attività Produttive sulle modalità applicative del decreto legislativo 192/2005

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 63 del 14-06-2006

RIFIUTI: LE NUOVE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI RECUPERO

Quantità massime annue recuperabili, messa in riserva, campionamento e analisi: sono alcuni dei temi disciplinati dal nuovo DM sul recupero semplificato dei rifiuti non pericolosi

Settore: Generale

Area: Ambiente e Sicurezza

CIRCOLARE n° 64 del 14-06-2006

RECEPIMENTO DIRETTIVA 2003/10/CE RELATIVA ALL'ESPOSIZIONE A RUMORE

Pubblicato il decreto che definisce le nuove modalità di valutazione del rischio derivante dall'esposizione dei lavoratori a rumore

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile Area

Filippo Cipparrone

Tel. 0961.507826

Settore: Generale

Area: Formazione Professionale

NEWS n° 196 del 25-05-2006

CONCLUSO IL PERCORSO IFTS "TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI"

Si è concluso ufficialmente il percorso formativo IFTS "Tecnico Superiore per le Telecomunicazioni" progettato e realizzato da un partenariato che ha avuto Innovazione Tecnologica Srl (azienda associata a Confindustria Catanzaro) come capofila. All'iniziativa hanno partecipato assiduamente n. 14 giovani che hanno ottenuto, dopo apposito esame di idoneità, il rilascio del relativo attestato di certificazione Ifts regionale.

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di formare figure professionali particolarmente richieste dal mercato del lavoro, ossia tecnici esperti per le telecomunicazioni che collaborano nell'ambito delle attività di progettazione, gestione, manutenzione e assistenza relative alle reti di telecomunicazione di tipo locale e geografico.

co, ad infrastrutture sia fisse che mobile. Utilizza, inoltre, la conoscenza dei mezzi trasmessi, dei protocolli e dei dispositivi fissi e mobili di comunicazione per definire l'impiego in funzione della tipologia appropriata e dei requisiti espressi dagli utenti.

Per maggiori informazioni sul percorso formativo e sull'elenco nominativo dei qualificati contattare:

Innovazione Tecnologica Srl (Dott. Luciano Ricci) – tel. 0961760063

Confindustria Catanzaro (Dott. Filippo Cipparrone) – tel. 0961507826

Settore: Generale

Area: Formazione Professionale

CIRCOLARE n° 66 del 16-06-2006

FONDIMPRESA – CAMBIAMENTI A LIVELLO SOCIETARIO DELLA AZIENDE ADERENTI

Informiamo le aziende associate aderenti al Fondimpresa (Fondo interprofessionale per la formazione continua costituito da Confindustria e CGIL CISL e UIL) impegnate in fusioni con incorporazione, in fusioni semplici, in cambi di ragione sociale e cessioni/acquisizioni di ramo d'azienda con o senza autonomia contributiva, di darne tempestiva comunicazione all'INPS per evitare irregolarità o anomalie sul proprio "conto formazione".

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Responsabile Area

Rosaria Zagaglia

Tel. 0961.507827

Settore: Generale

Area: Internazionalizzazione

NEWS n. 209 del 08-06-2006

DAZIO SULL'IMPORT DI ALLUMINIO PRIMARIO (6%)

Confindustria illustra lo stato dell'arte del dazio sull'import di alluminio primario, la cui eliminazione viene richiesta da diverso tempo dall'industria italiana

VARIE

Responsabile Area

Rosaria Zagaglia

Tel. 0961.507827

Francesco Balsamo

Tel. 0961.507823

Settore: Generale

Area: Varie

CIRCOLARE n° 62 del 13-06-2006

PARI OPPORTUNITA'

Sul Supplemento Ordinario n. 133 alla Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2006, è stato pubblicato il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, in vigore dal 15 giugno 2006.

Settore: Trasporti

Area: Varie

NEWS n° 224 del 20-06-2006

SCORTE TECNICHE PER I TRASPORTI E VEICOLI ECCEZIONALI

Il Ministrero dell'Interno ha precisato che per alcune specifiche tipologie di veicoli o trasporti eccezionali la scorta tecnica può essere ridotta a soli due veicoli in modo da rendere più agevole l'attività pur nei rispetto delle norme di sicurezza.

Settore: Generale

Area: Varie

NEWS n° 226 del 20-06-2006

MARCATURA CE DEI PRODOTTI DA COSTRUZIONE E NORMATIVA ITALIANA

Chiarimenti sull'impiego dei prodotti da costruzione nelle strutture regolamentare dal DM 14 settembre 2005

Caffè Guglielmo. Una grande famiglia.



advertising - Foto: Azzeque Tassi



GUGLIELMO
il caffè che fa centro



Il Punto di Dario Lamanna

Riforma della Costituzione : la necessità di decidere insieme

Quando andremo in stampa l'esito del referendum si saprà già. E tuttavia, anche se un po' alla cieca proprio per il fatto di non conoscere, allo stato, come si pronunceranno gli italiani, mi sembra opportuno riflettere sul tema referendario perché comunque di riforma costituzionale dovranno dibattere l'attuale governo e opposizione.

Non è pensabile infatti che, anche con la vittoria del sì, si metta mano alla carta costituzionale lasciando passare quelle riforme approvate con pochi voti della precedente maggioranza.

La via del dialogo, in questo caso, ci sembra la più sensata per cancellare errori fatti nel passato sia dal centrosinistra, con le modifiche apportate all'articolo V della Costituzione, che il centrodestra, con questa devolution che nasconde non pochi rischi per il Meridione.

D'altro canto una riforma si dovrà pur fare perché non si può restare fermi a un testo redatto in una Italia, quella del dopo guerra che, oggettivamente, ha poco a che vedere con quella attuale.

Modernizzare, infatti, l'apparato dello Stato con riforme che semplificano ed incidono positivamente sul funzionamento del nostro sistema burocratico è un'esigenza non più rinviabile per sprigionare le potenzialità del sistema

economico e produttivo.

Per fare questo serve, così, unità di intenti. Un'assemblea costituente, una Bicamerale: la forma non è importante.

Ciò che conta è invece la condivisione di un progetto che possa dare al Paese regole chiare senza correre il rischio di generare un'Italia che corra, ancor di più, a velocità diverse.

E in questo senso ha ragione il nostro vicepresidente Ettore Artoli quando paventa la possibilità che l'attuale forma di devolution sia insopportabile per le Regioni meridionali e che un decentramento di tale portata potrebbe causare il varo di nuove tasse e balzelli onerosi per l'economia e, in particolare, per i cittadini. Certo, non è tutto da buttare.

La riduzione dei parlamentari, ad esempio, è un fatto apprezzabile ma non basta a fare emettere un giudizio positivo sulla riforma.

E comunque sia, i cittadini, quando leggerete queste poche righe, avranno già emesso la sentenza.

La speranza, come ho detto, è che in ogni caso si faccia un passo indietro, ragionando tutti insieme, in un clima di condivisione e serenità, su un percorso da intraprendere che sia capace da un lato di preservare l'unità del Paese e dall'altro di renderlo più moderno e competitivo. ■



Camera di Commercio
Catanzaro

AL SERVIZIO DELLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



www.cz.camcom.it



DALL'ESSENZIALE AL CONFORTEVOLE.

FAI IL SALTO DI QUALITÀ. SANPAOLO TURISMO TI OFFRE UNA GAMMA DI PRODOTTI FINANZIARI E SERVIZI CREATI APPOSTA PER IL SETTORE ALBERGHIERO.

Il rilancio dell'ospitalità turistica in Italia passa necessariamente attraverso una riqualificazione mirata ad aumentare la competitività delle imprese alberghiere. Proprio per questo è nato Sanpaolo Turismo, una gamma di prodotti finanziari e servizi a disposizione della tua impresa. Per offrire sempre le soluzioni più adatte allo sviluppo del tuo business. Informati subito in una delle nostre Filiali.

www.sanpaolobancodinaipoli.com

www.turismo.sanpaoloimprese.com

**SANPAOLO
IMPRESE**